



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Margherita Delli Vberti Stanga A M. B. R.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LIBRO

questo prouerassi ageuolmente, si che consolate M. Lelia da parte mia, & a uoi mi raccomando. Dalla Mirandola alli X. d'Agosto.

MARGHERITA DELLI VBERTI

STANGA A M. B. R.

Non mi piacque mai che lungamente habitaste in queste contrade, doue tante meretrici sogliono, non senza contagione delle honeste femine habitare, se l'ua fracida guasta l'uua sana, che le sta al dirimpetto; quanto peggio auerrà a quella giouinetta che uedrà a tutte l'hore gli dishonesti & lasciui abbracciamenti delle uicine? se una pecorella rognosa, è atta a contaminar tutto'l gregge, che speraremo noi di si morbosa conuersatione? & forse che a queste uostre uicine, basta tener la uita da triste, & lussuriose, se anche ne nomi le antiche triste non imitano, rebattezandosi & in luogo di Maria, Francesca, Orsola, Helena, & Antonia. Chiamarsi Glicerio, Phrine, Taida, Flora, Lida, Philena, & Callidena. per mio consiglio adunque leuateui di cotesta uicinanza, imperoche nõ mancano a nostri tempi, chi sappia far l'ufficio di Dipsa: che fuggiua da Ouidio per i suoi ruffiane simi nelle sue Elegie flagellata; non ci mancano delle Hilarie, de Crobili, de Cinnari, & de Siloni, nel ruffianeggiare sommamente esperti et dotti, si che leuateuene quanto piu tosto potete, schiuare i pericoli che ui sopra stanno, se non uolete essere sprouedutamente

pressa state sana che Iddio da mal ui guardi. Da Cremona alli X. d'Agosto.

MADAMA LA GRANDE A M.

GALERANA DA FAENZA.

PER le vostre lettere ho inteso quanto mi scriuete della vostra indispositione: dogliomi che nell'arte della medicina non habbia fatto maggior profitto: che tutto lo dispensarei in beneficio uostro: pur io ui darò quel cōsiglio che meglio saperò darui, uolesse Iddio che haueste fatto a mio modo, quādo ui gridaua che nō uoleste starui pigliando il fresco scoperta a tutte l'hore come uoi faceuate: che nō ui pigliaste tãto piacere di seder sulle pietre, che ui guardaste da bagni d'acqua fredda, & non mi deste mai udienza. hora sia uostro il danno, & mia la fatica di soccorrerui: sappiate che d'altra cagione non procede questa relaxatione di matrice, che dalla molta abondanza d'humori freddi, & da nerui mollificati: dicoui però che se l'è solamente scesa al basso, ne fuori esce, poterse gli ageuolmente rimediare con l'odorare ambra, balsamo, muschio, spico storace, & altri simili cose; & per di sotto profumarsi con cose fetenti, come sarebbe con panni lini riarsi: fomentarui il belico con lana di uino et d'oglio bagnata, ma se per mala sorte l'esce fuori, distemprinsi le sopradette cose aromatiche con succo di assenzo & con una penna s'unga il uentre, & dopoi piglisi questa beuanda R. ruta, castorei, Artemisia, partes æquales; decoquantur in uino usque ad consumptionem duarum partium